**Anno XVII.** Sabato 12 Agosto 1882 **N. 191**

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 9 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 29 giugno che erige in corpo morale l'ospizio marino di Brescia e lo autorizza ad accettare il lascito di lire mille disposto in suo favore dal fu comm. Luigi Carboni.

3. Id. id. 2 luglio che instituisce in Milano una scuola superiore d'arte applicata all'industria annessa al civico Museo artistico industriale.

4. Id. id. 2 luglio che autorizza il comune di Caprara sopra Panico nella provincia di Bologna, ad assumere la denominazione di Marzabotto.

5. Id. id. 5 luglio che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un magazzino a polvere a Mantova.

6. Disposizioni nel R. esercito.

L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono ristabilite le linee terrestri giapponesi. I telegrammi per tutte le località del Giappone riprendono quindi il corso regolare.

## IL CREDITO FONDIARIO
### nella Provincia di Udine

È noto che il credito fondiario creato colla legge 14 giugno 1866, è stato esteso alle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza con reale decreto del 12 aprile 1877, e alle altre provincie del Veneto con regio decreto del 23 febbraio 1879.

Il credito fondiario è esercitato nelle provincie lombarde, nelle venete, e in quella di Novara, dalla Cassa centrale di risparmio di Milano. Questa, diretta con grande prudenza, estranea ad ogni tentazione di lauti guadagni, sia per l'indole sua propria, sia per il cauto organamento dato al Credito fondiario italiano con la legge del 1866, ha condotta tale sua gestione in modo, che le cartelle emesse in pagamento dei prestiti fondiarii, da molti anni superano la pari, essendo ricercate con predilezione da tutti coloro che amano di impiegare in modo sicuro i loro capitali.

La Cassa centrale di risparmio ha pubblicato or ora il bilancio consuntivo dell'Istituto di Credito fondiario pel 1881. Ne leviamo alcune notizie utili a conoscersi per tutti coloro che seguono con interesse lo sviluppo di tale istituzione fra noi.

Dal 1868 al 1881, l'amministrazione del Credito fondiario di Milano ha stipulato 1709 mutui per il valore di quasi 95 milioni di lire.

La massima parte di questo ingente capitale è andata ad aiutare la proprietà fondiaria della provincia di Milano (49 milioni). Pavia ha avuto per sua parte circa 12 milioni: Cremona circa 6: Mantova oltre 5.

Fermandoci alle provincie venete, troviamo, in ordine decrescente, Verona dove furono stipulati mutui per 3 milioni abbondanti: Venezia e Vicenza per oltre un milione e mezzo ciascuna: Padova per un milione e 300 mila lire: viene quinta **Udine** che ne stipulò per lire **965 mila**: sesta Treviso con lire 890 mila: Rovigo settima con lire 661,500: ultima Belluno dove la somma si riduce a lire 21,500.

Per comprendere esattamente il valore relativo di queste cifre, non bisogna dimenticare la data dalla quale in ogni provincia ha potuto esercitarsi il Credito fondiario.

La provincia di Udine, come si è detto più sopra, a tutto 1881 non aveva che due anni e mezzo di tale esercizio. Se in questo spazio di tempo essa seppe attirare, mercè il Credito fondiario, a beneficio della sua possidenza quasi un milione di lire, possiamo considerarla, sotto questo aspetto, ad un punto abbastanza elevato sulla scala occupata dalle consorelle venete ed anche da taluna delle lombarde.

Ciò che importa anche rilevare, è il fatto che la massima parte delle lire 965 mila che riguardano la nostra provincia, cioè circa lire 850 mila dipendono da mutui fatti sopra beni rustici. Crediamo lecito dedurne che le condizioni dell'agricoltura si sieno avvantaggiate di quel capitale.

Può interessare il conoscere pur il numero dei mutui contratti. Per la provincia nostra questi salgono, nel detto tempo di due anni e mezzo, a 44, con una media di circa 22 mila lire per mutuo. La media generale dei mutui stipulati dal Credito fondiario di Milano ascende a oltre 55 mila lire. Noi ci troviamo, adunque, sotto questo riguardo assai più bassi della media generale; ma crediamo che tale condizione non sia da considerarsi per sè stessa come sfavorevole, in primo luogo perchè nella nostra provincia sono pochi i grossi possidenti, per i quali fan comodo e son possibili i grossi mutui, poi perchè il Credito fondiario farà sentire tanto più i suoi beneficii, quanto più estenderà la sua azione fra la piccola possidenza. Un indizio che questa gode degli effetti di tale azione sta nel prevalere dei piccoli mutui.

Noi vorremmo che la conoscenza di questa benefica istituzione fosse anche più diffusa fra noi. Per molti anni ancora, cioè fino a quando la trascrizione dei contratti di trasmissione e modificazione di diritti reali immobiliari non abbia fatto sentire tutte le sue salutari conseguenze, la piccola possidenza avrà spesso nella nostra provincia molta difficoltà a giustificare con regolari documenti la proprietà degli stabili che offre in cauzione. La buona fede, o piuttosto la negligenza colla quale in passato nella nostra provincia si facevano acquisti di fondi, non è immaginabile da chi per pratica non abbia avuta frequente occasione di conoscere quanto sia difficile raccogliere le prove scritte dei passaggi di proprietà da trenta o quarant'anni retro. Questo è un grave ostacolo alla stipulazione dei piccoli mutui. Tuttavia crediamo che molti possidenti della provincia di Udine, che pagano il 6 per cento d'interesse, più la ricchezza mobile per mutui ipotecari, dovrebbero affrettarsi a invocare i benefici del Credito fondiario, il quale col 6 per cento dà loro il modo d'estinguere capitale ed accessori. E crediamo altresì che molti possidenti potrebbero chiedere al Credito fondiario un modesto capitale da investire in migliorie agricole, e che se ne troverebbero ricompensati, per poco sapessero condurre con criterio le loro faccende.

È d'uopo, tuttavia ammettere che l'istituto del credito fondiario, quale è ordinato in Italia, attende una legge che lo avvicini meglio alla piccola possidenza, e lo renda più utile all'agricoltura. Si trova dinanzi al Parlamento un progetto che, in parte almeno, soddisfa a tali desiderii. Se ne occupa di proposito un recente scrittore, il quale, pur aspettando in principalità dal *credito agricolo* la redenzione dell'agricoltura, avverte che anche col credito fondiario la si potrà conseguire « qualora lo si renda « più popolare, più facile, più acces« sibile ai piccoli proprietari, i quali « da una parte hanno poca terra da « dare in ipoteca e non sempre affatto « libera, e dall'altra hanno bisogno « di piccoli capitali, in contanti, pre« levabili a rate a misura del bisogno, « da restituirsi pure a rate, ma a mi« sura della possibilità, e per i quali « non debbano pagare che un mode« rato interesse fisso e non variabile. » (Gasca, *Il credito e l'agricoltura* — Torino, 1882, pag. 209).

Ma in attesa di codesti sperati immegliamenti, non trascuriamo di valerci del bene che abbiamo. S.

### LE OPERAZIONI CENSUARIE DEI COMUNI.

Crediamo opportuno pubblicare il testo del regio decreto 5 luglio u. s., inserto nella *Gazzetta Ufficiale*, sulle operazioni quinquennali censuarie dei comuni:

Art. 1. I comuni di ciascuna provincia sono divisi in cinque gruppi agli effetti delle quinquennali operazioni censuarie per rilevare le variazioni che avvengono nei terreni.

Le dette operazioni saranno eseguite in ogni provincia per un gruppo di comuni all'anno, a cominciare dal 1883.

Art. 2. La composizione dei gruppi dei comuni e la decorrenza del primo periodo per la verificazione del rispettivo territorio verranno stabilite dal ministro delle finanze.

Art. 3. Per le vaziazione in aumento risultati dalle verificazione saranno applicate le imposte e le sovrimposte al corrispondente estimo cominciando dall'anno immediatamente successivo a quello in cui le variazioni stesse saranno state eseguite sui libri catastali.

4. Per le variazioni in diminuzione si procederà al corrispondente sgravio o rimborso d'imposta e di sovraimposta a carico delle rispettive amministrazioni cui risguardano, dal giorno dell'avvenimento che dà luogo a diminuzione in catasto, se l'avvenimento è posteriore alla data del presente decreto, o dal giorno in cui fu denunciata la diminuzione se l'avvenimento è anteriore alla data stessa, salvo il disposto delle speciali leggi censuarie.

5. La spesa della verificazione sará a carico dei richiedenti, ogni qualvolta venga a risultare dalla verificazione stessa che la domanda non aveva fondamento nè nel regolamento generale di conservazione del catasto, nè nelle speciali leggi censuarie proprie di ciascun compartimento catastale.

Art. 6. Il nostro ministro delle finanze darà le norme e le istruzioni opportune per l'esecuzione del presente decreto, il quale sarà applicabile in quelle provincie dove i catasti dei terreni sono conservati a cura dell'amministrazione dello Stato.

## LA PROPOSTA ITALIANA.

Costantinopoli, 11. Nella seduta di oggi della Conferenza fu firmato il protocollo relativo al proposta italiana per la protezione del Canale. I plenipotenziarii della Turchia, Austria, Germania e Russia confermarono la loro adesione. Aderì pure Dufferin con riserva che il servizio di polizia navale abbia una durata limitata alla presente crisi, e non faccia impedimento alle eventuali operazioni militari che fossero necessarie a ristabilire l'ordine in Egitto. Noailles dichiarò mancare ancora d'istruzioni. Said pascià confermò ai delegati delle varie Potenze che le truppe ottomane sarebbersi oggi stesso messe in movimento. Dufferin giustificò l'occupazione di Suez come provvedimento di cautela e di sicurezza della città, dichiarando non essersi voluto intaccare il principio dell'internazionalità del Canale.

## Dichiarazioni di Gladstone.

Londra, 10. (Camera dei Comuni). Elcho domanda l'aggiornamento della Camera per ottenere spiegazioni intorno alla politica dell'Egitto.

Gladstone rifiuta indicare lo scopo definitivo delle operazioni militari, ma respinge l'idea di un'occupazione indefinita che sarebbe contraria alle vedute e ai principi del Governo e degli impegni presi verso l'Europa. Crede impossibile riguardare più lungamente lo ristabilimento dello *statu quo ante* come oggetto definitivo e sufficiente pel quale le ostilità furono cominciate in Egitto. Esiste ora un campo di considerazioni più largo ed aperto al Governo, ma crede inutile fare attualmente dichiarazioni sopra questo soggetto.

La mozione Elcho è respinta.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Secondo il *Bersagliere*, nell'ultimo Consiglio dei ministri, sarebbero state fissate le elezioni generali pel 22 ottobre e i ballottaggi pel 29. La Camera verrebbe sciolta pochi giorni prima. Pare accertato che l'on. Depretis pronuncierà ai primi del mese venturo un discorso-programma a Stradella.

**Perarolo.** Alle 11 1/2 pom. del 10 corr. S. M. la Regina e il Principe ereditario sono giunti felicemente a Perarolo. La popolazione plaudente li accolse con festa.

Alle ore 1 e mezza pom. di ieri furono ricevuti da S. M. la Regina il deputato, i sindaci del Cadore e le Rappresentanze civili e militari. Il paese è animato e festante.

**Milano.** La spesa per la fondazione della scuola superiore di arte applicata all'industria in Milano, venne stabilita in lire 25,000 da parte del Governo; lire 10,000 da parte del Comune e Provincia; lire 5000 da parte della Camera di Commercio.

**Genova.** Il Governo ha dato ordine all'Autorità politica di Genova che si proceda a un serio e minuto esame dei titoli di fondazione di circa quattromila istituzioni antichissime, delle quali la più gran parte si ritiene essere vere Opere pie, e che finora sono sfuggite alla tutela e vigilanza governativa. Alcune di esse hanno ancora redditi molto cospicui, e tutte provengono da lasciti investiti poi nel celebre Banco di San Giorgio che fallì ai primi di questo secolo.

**Terni.** Scrivono da Terni che la Direzione Generale delle Carceri è colà in trattative per l'acquisto di un grande stabile munito di considerevole forza motrice idraulica, allo scopo di impiantarvi un importante opificio carcerario per la fabbrica di panni ad uso militare. Nell'opificio di Terni, a cura dell'Amministrazione delle Carceri, dovrebbero essere fabbricati in grandissima parte i panni che allo Stato occorrono per usi militari.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Il ministero si è completato con la nomina del ministro dei lavori pubblici. Questo portafogli é stato affidato al signor Hèrisson, dell'estrema sinistra, già presidente del Consiglio municipale di Parigi.

— La *France* afferma che a Berlino si è assai irritati per l'attentato di Trieste, e che si consiglia l'Austria a distruggere colla forza l'irredentismo.

**Germania.** Togliamo quanto segue dalla *Kreuzzeitung*: « Nelle fortezze di Posen e di Colonia dei reggimenti d'artiglieria s'occupano attualmente di manovre da fortezza, di attacco e di difesa ecc, questa volta specialmente dal punto di vista del trasporto e della messa in posizione sui posti designati, dei pezzi di calibro più grande. Gli animali da tiro delle vicinanze sono requisiti come in tempo di guerra per il trasporto di queste artiglierie. Finalmente in luogo di studiare nuove teorie o far delle prove, le manovre attuali sono regolate unicamente dal concetto di mettere in pratica, in grande, le esperienze fatte qua e là su piccola scala, e le truppe sono accampate attorno delle fortezze, come se l'assedio fosse realmente posto. »

— A Berlino dubitasi dell'autenticità della notizia del progettato viaggio dello czar a Berlino ed a Vienna.

— Il *Borsencourier* afferma che all'ultimo momento si mutó la disposizione d'invitare Moltke a trovarsi ad Ischl all'incontro dei due imperatori, perocchè ciò avrebbe destato soverchia sensazione.

— L'imperatore Guglielmo di Germania ha ordinato al tenente generale Gotleg, governatore di Strasburgo, di recarsi ad assistere alle grandi manovre italiane.

**Russia.** Il governo russo fa un grande acquisto di cavalli nella Russia meridionale.

— Nei circoli di Kirscienew e di Kiew accaddero numerosi casi di colerina con esito mortale.

— Affermasi che a Odessa avvengono concentramenti di truppe.

**Turchia.** La *National Zeitung* annuncia che a Costantinopoli vociferasi che il sultano voglia mandare Assim pascià in Egitto. Questa deliberazione viene interpretata quale tentativo di un accordo pacifico con Arabi.

**Egitto.** Lo stato sanitario delle truppe inglesi non è soddisfacente. Le insolazioni e la dissenteria indigena fecero parecchie vittime.

— Araby pascià occupa posizioni inespugnabili dinanzi ad Alessandria. Generalmente si crede che qualora le truppe turche non fraternizzino colle egiziane, Arabi non si sottometterà.

## CRONACA
### URBANA E PROVINCIALE.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 70) contiene:

(continuazione e fine).

5. Avviso di concorso. Presso il Comune di Forgaria, a tutto 31 agosto corrente, è aperto il concorso al posto di maestra di quella Scuola femminile coll'annuo stipendio di lire 400.

6. Avviso di concorso. Presso il Comune di Nimis, a tutto 31 agosto corrente, resta aperto il concorso al posto di maestro elementare inferiore di quella Scuola maschile coll'annuo stipendio di lire 605.

7. Estratto di bando. Il 12 settembre p. v. avanti il Tribunale di Udine sarà, sulle istanze del dott. Domenico Ermacora Sindaco dei creditori del fallito Giacomo Di Lenna di Udine, proceduto alla vendita in quattro distinti lotti di immobili ora di ragione della massa dei creditori.

Da 8 a 18. Avvisi d'asta. L'Esattore di Palmanova fa noto che il 28 agosto corr. nella R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

19. Convocazione di creditori. Il Giudice sig. D' Osvaldo, delegato per gli atti del fallimento di Passudetti Antonio di Udine, ha mandato avvertire i creditori di comparire nel termine di giorni 35 per quelli residenti nel Regno, e in quello di giorni 90 per quelli residenti all'Estero, assegnando per le verificazione dei crediti di quelli residenti nel Regno il giorno 16 settembre p. v.

20. Convocazione di creditori. Il signor Giudice Carlo Turchetti, delegato alla trattazione del fallimento di Domenico Zannier, ha convocati presso di sè, nella residenza del Tribunale di Pordenone, pel giorno 23 settembre p. v. i creditori del fallimento stesso, il Sindaco ed il fallito per deliberare sulla vendita dei crediti.

21. Estratto di bando. Nel 25 agosto corrente, a richiesta di Martina Giovanni di Chiusaforte, ed in danno di Cigolotti co. Nicolò di Montereale, avrà luogo avanti il Tribunale di Pordenone la vendita giudiziale di immobili siti in Mappa di S. Foca, sul prezzo d'incanto di lire 5700.

**Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Cormor per la strada Udine-S. Daniele.** In relazione all'avviso 5 luglio 1882, ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo per il quale fu deliberato il lavoro di costruzione del ponte in muratura sul Cormor per la strada Udine-San Daniele e relativi accessi nell'incanto tenuto nel giorno 24 luglio 1882

*si rende noto*

che alle ore 10 del giorno di lunedì 28 agosto 1882 avrà luogo presso l'Ufficio tecnico municipale di Udine, residenza di questo Consorzio, e sotto la presidenza di un membro della Deputazione Consorziale, l'incanto definitivo del lavoro sopra indicato.

L'asta sarà tenuta con il metodo della candela vergine, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare all'asta se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

La gara sarà aperta sull'ultima migliore offerta di L. 59,500.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di L. 20.

Il deposito a garanzia dell'offerta è di Lire 6000. L'importo cauzionale per il Contratto è di Lire 6000. Il deposito

per le spese d'asta e di contratto è di Lire 1000.

Tanto il deposito a garanzia delle offerte quanto quello a cauzione del contratto potranno essere fatti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito pubblico al saggio dell'85 per cento sul valore nominale.

Il lavoro dovrà essere completamente ultimato nel termine di trecento (300) giorni lavorativi continui a decorrere dalla data della consegna.

Il pagamento dell'importo deliberato sarà fatto all'assuntore in dieci rate uguali. Le prime cinque ad ogni corrispondente parte di lavoro eseguito, le altre quattro nel corso dell'anno 1883 e l'ultima a lavoro collaudato. Sulle rate da pagarsi in corso di lavoro sarà fatta la trattenuta del decimo in aumento del deposito cauzionale.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio tecnico Municipale di Udine.

Le spese tutte per l'asta, per il contratto, bolli, tasse di registro, diritti di Segreteria ecc. sono a carico del deliberatario.

Udine, 11 agosto 1882.

Il Presidente della Deputazione Consorziale
**Pecile.**

**Tariffa daziaria.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso relativo al dazio consumo:

Il Consiglio comunale in seduta 30 maggio 1882 deliberò e la Deputazione provinciale in seduta 10 luglio approvò le seguenti modificazioni alla tariffa daziaria di questo Comune, le quali entreranno in vigore col primo settembre p. v.

I. Dell'annotazione speciale al progr. n. 11 della parte I.ª e al progr. n. 9 della parte II.ª è revocato il secondo periodo, che stabiliva la tara del 40 per 0|0 sul peso vivo dei vitelli sotto l'anno, ed è sostituito dai due seguenti periodi:

Sul peso vivo di questi sarà fatta la deduzione del 30 per 0|0 (trenta per cento) a titolo di tara.

Su quelli provenienti morti da altri Comuni sarà fatta la deduzione a titolo di tara del 10 per 0|0 (dieci per cento) quando sieno privi degl'intestini e dei visceri, e purchè niun' altra parte, oltre queste, sia sottratta al peso.

II. Dell'annotazione speciale al progr. n. 12 della parte I.ª e al progr. n. 10 della parte II.ª è revocato il primo periodo, che determinava la tara del 30 per 0|0 sul peso vivo dei maiali, ed è sostituito dal seguente:

Sul peso vivo dei maiali sarà fatta la deduzione del 20 per 0|0 (venti per cento) a titolo di tara.

III. L'annotazione generale, che stabiliva per tutti indistintamente gli animali morti la deduzione del 20 per 0|0 a titolo di tara, è revocata, ed è sostituita da questa:

Sugli animali morti la deduzione a titolo di tara (salva la premessa eccezione risguardante i vitelli) sarà eguale a quella rispettivamente fissata per i vivi, purchè niuna parte dei medesimi, e nemmeno gl'intestini, sia al peso sottratta.

Dalla Resid. Munic. Udine, 10 agosto 1882

per il Sindaco, **G. Luzzatto**.

**Atti della Prefettura.** Indice della puntata 12.ª del Foglio periodico:

Circolare 4 luglio 1882, n. 6141. Richiesta di dati statistici sul prodotto medio del vino e delle castagne — Circolare 15 luglio 1882 n. 25290 2. Sulla esenzione dalla tassa di bollo e da quella sui provvedimenti amministrativi per l'acquisto ed intestazione di Rendita Pubblica a favore di enti morali — Circolare 14 luglio 1882, n. 11900-63520 B. Sull'emigrazione nel Brasile — Circolare 17 luglio 1882, n. 13433. Sorveglianza per la fillossera — Circolare 20 luglio 1882, n. 381. Sugli esami di abilitazione all'ufficio di Ispettore scolastico — Circolare 21 luglio 1882, n. 13703. Indagini intorno al cretinismo ed al gozzo — Circolare 25 luglio 1882, n. 14043. Sulla sessione ordinaria autunnale dei consigli comunali — Circolare 26 luglio 1882, n. 399. Sulla nomina degli insegnanti e rispettivi stipendi — Circolare 30 luglio 1882, n. 14127. Sulla presentazione del conto consuntivo 1881 — Circolare 30 luglio 1882, n. 14185. Norme per l'invio di mentecatti al Manicomio provinciale — Circolare 5 agosto 1882, n. 2244. Pagamento stampati per i lavori di movimenti della popolazione — Circolare 1 agosto 1882, n. 13059. Rimborso delle antecipazioni fatte dal Governo per progetti delle strade comunali obbligatorie.

**Il presidente della Società di ginnastica** ci prega di pubblicare la seguente lettera:

*Egr. sig. Costantino Reyer amico pregiat.*

Udine 10 agosto.

Nel 1869 Voi ed altri distinti cultori della ginnastica avete avuto il felice pensiero, sull'esempio della Germania e della Francia, di unire le Società ginnastiche italiane in un sodalizio che s'intitolò *Federazione ginnastica italiana.*

O perchè la presidenza apparisse troppo autoritaria, o perchè non sembrasse curare con energia la diffusione della ginnastica, o per altri motivi, Voi ed altri ferventissimi apostoli riteneste giovare meglio al progresso della ginnastica sottraendovi alla Federazione di Firenze ed erigendone un' altra sotto il nome di *Federazione delle Società ginnastiche in Italia*, la quale non avesse sede stabile.

Era troppo naturale che codesta separazione e la costituzione di una nuova Federazione venisse da taluno severamente giudicata, e siccome in Italia si ha preso pur troppo il mal vezzo di voler vedere in tutto o la coda od il socialismo, il giornale del cav. Porrini dava degli scapigliati agli *uomini di Chioggia* ed il cav. Bizzarri rispondeva per le rime.

Il comune amico Draghicchio nel *Mente sana* del 1875 spezzò la prima lancia per la fusione delle due Federazioni tornando ogni anno alla carica.

Il venerando Ravenstein di Francoforte nel 1876 esortava a far sparire ogni discussione, ed il cav. Valetti attuale ispettore generale di ginnastica faceva eco nella *Ginnastica educativa.*

Anche noi deplorammo codesto dualismo, e fu deliberato che la Società rimanesse neutrale, ripetendo la dichiarazione quante volte fummo sollecitati a volersi associare alla Federazione.

Il congresso internazionale di Francoforte porse occasione alla conciliazione. I due presidenti cav. Fenzi e cav. Bizzarri con lodevole annegazione piegandosi alle calde raccomandazioni dei più autorevoli cultori della ginnastica italiani e stranieri, votarono a Monaco di Baviera la soppressione delle due Federazioni, onde dar luogo ad un unico sodalizio dietro un nuovo Statuto da discutersi al Congresso di Napoli.

Fu una breve illusione; a Napoli ravvivossi la discordia e la divisione si fece maggiore di prima.

Pochi mesi sono l'Associazione ginnastica Senese, *coll' approvazione della Presidenza della Federazione ginnastica*, ha diramato una circolare dove invita tutte le Società ginnastiche a fare proposte *onde compilare uno Statuto atto a regolare e a reggere su nuovi e generali concetti una Federazione od Associazione Nazionale di ginnastica, scherma, tiro a segno e canottaggio da discutersi al congresso ginnastico italiano in Palermo.*

Temendo forse di un novello insuccesso i maggiorenti della Federazione (che chiamerò di Chioggia dal suo giornale) usano di tutta la loro autorità ed influenza a persuadere le Società neutre, ed a porre come patto alle nuove, di affigliarsi alla loro Federazione.

Scusate, mio egregio amico, se devo ripetervi l'antico motto: *Amicus Plato, sed magis amica veritas.*

Quando pure il lodevole tentativo di Siena non ottenesse il suo effetto, non dobbiamo disperare e si deve tentare ogni via onde cessino una volta le discordie che ci tengono da nove anni divisi con danno gravissimo della istituzione, la quale ha troppi nemici o indifferenti ed apatici fuori della Società, senza che sia straziata dagli stessi apostoli più ardenti. Le divisioni, per quanto animate dal desiderio del bene, riescono sempre dannose.

Rimanendo neutre le Società possono cooperare a togliere le dissensioni: affigliandosi all'una od all'altra Federazione contribuiscono a tenerle vive.

Mi si dice sone 29 le Società unite alla Federazione di Chioggia, mentre poche sono le federate con Firenze; quella di Chioggia è vigorosa e forte, l'altra deve morire d'inanizione.

Le Società federate con Chioggia, meno tre o quattro, sono tutte del Veneto; le grandi città del Regno o sono federate con Firenze o sono neutre.

Anche senza fare confronti fra Società e Società (che ritengo niuno metterà alla stessa stregua quella di Napoli con quella di Chiusaforte) la Federazione di Chioggia ne contava molto meno finchè la vostra prodigiosa attività vi ebbe create negli ultimi mesi di nuove. Mentre applaudo ai miracoli da voi operati, e che saranno proficui, se anche vitale soltanto il terzo delle Società dai voi fatte nascere, non posso tacere che parmi deplorevole ed antipatriottico l'unirsi all'una od all'altra delle Federazioni.

Per quanto avrò di lena non cesserò di pregare le Società vecchie e le nuove che sospendano di federarsi sino a che non sorga un unico sodalizio nazionale in Roma. Al quale intento controopera chiunque, a vece di farle cessare ambedue, si adoperi a rafforzare l'una o l'altra delle attuali Federazioni.

Comunque su questo dissenziente, io vi conosco troppo, mio egregio amico, per non avere la coscienzo che l'unica vostra mira è l'avvenire della Ginnastica, alla quale vi dedicate da un quarto di secolo con sacrifici d'ogni maniera, e che una differenza di apprezzamenti non impedisce di stringerci cordialmente la mano.

**Illuminazione elettrica.** Molta gente anche iersera a vedere l'illuminazione elettrica di Via Cavour. Oltre al negozio Ferruccis, erano illuminate a luce elettrica anche le due vetrine della Libreria Gambierasi. Le due piccole lampade, munite del loro riverbero, spandeano una bella e chiara luce dall'alto al basso delle vetrine, e se non primeggiavano, per la piccolezza loro, sulle fiamme a gaz pure a riverbero del negozio Fanna, la loro luce era così egualmente diffusa e così bianca e tranquilla da dare un bel risalto anche al quadro del bravo Mion esposto ad una di quelle vetrine. Date le proporzioni, un po' troppo esigue per vero, delle lampade Edison, non poteva attendersi un migliore effetto.

**Onorificenza.** Il sig. Bernasconi Antonio, presidente del Tribunale di Pordenone, fu nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

**Notizia falsa.** Tale sarebbe secondo qualcuno la notizia da noi data nel numero di jerl'altro del nostro Giornale relativamente alle pratiche per la rifabbrica del polverificio di Polvoletto.

Non è nostro costume il dar notizie farse ed abbiamo buonissimi motivi di ritener vera quella da noi data; però ci riserviamo di *tornare sull' argomento* dopo assunte più esatte informazioni.

**Sul libro del cav. A. Milanese:** *I bilanci comunali e provinciali nel Veneto, con riguardo alla esorbitanza delle sovrimposte, ed ai modi di diminuirle*, sul quale il nostro giornale si è a lungo intrattenuto, leggiamo nell'*Adriatico* del 10 corrente un articolo in cui, dopo aver riconosciuta la speciale competenza dell'egregio autore, data la distribuzione dell'opera e citate non poche cifre eloquentissime, si conclude con queste parole:

« Il libro del cav. Milanese non è scritto con intendimenti dottrinari e studiatamente si astiene dalle astrattezze del dritto amministrativo teorico. Cammina passo passo sul terreno pratico delle cifre e dei fatti e riesce per ciò di tanto più utile a coloro che vogliono addentrarsi nella vita reale delle pubbliche amministrazioni. Volendo tuttavia cavar dall' opera una idea generale, che sia come la sintesi del bel lavoro intrapreso dall'egregio deputato provinciale, ci pare che il cav. Milanese abbia voluto dimostrare, cifre alla mano, l'urgente necessità non solo di ripartire i carichi comunali e provinciali più equamente fra tutti i cittadini; ma di porre anche un freno alle inconsulte spese di problematica utilità, che tuttodì dilapidano i denari tanto faticosamente spremuti ai contribuenti ».

**Alpinismo.** Il prof. Marinelli, Presidente della Società alpina friulana, e il signor Gregorio Zamparo, socio della medesima, fecero a questi giorni, assieme al signor Moritsch di Villach, a due membri del Club alpino di Vicenza ed a 6 guide di Kals, l'ascesa dei Gross-Glockner (m. 3799), salita faticosa per una burrasca di neve, ma per la neve stessa resa meno difficile.

**Mercato di San Lorenzo.** Oggi, ultimo giorno, il mercato è così squallido quale non s'era visto da vari anni. Bovini pochissimi, e cavalli ancora meno. A questa mancanza di roba corrisponde anche l'assenza dei compratori di fuorivia, i quali ben raramente fecero atto di astensione come stavolta.

---

In compenso sono floridissimi il mercato dei grani e quello dei foraggi.

**Facilitazioni ferroviarie.** Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo in Brescia per l'inaugurazione del monumento ad Arnaldo, le ferrovie dell'Alta Italia distribuiscono speciali biglietti di andata e ritorno con forte riduzione sui prezzi ordinari.

La distribuzione dei biglietti, principiata coll'11 corrente, sarà continuata per tutto il mese, ed i biglietti avranno la validità periodica di otto giorni decorrendi dalla data della loro distribuzione: però il ritorno da Brescia non potrà essere protratto oltre il secondo treno del giorno 4 settembre p.º v.

---

Di conformità a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione delle Strade ferrate A. I. si rende noto che nella ricorrenza delle due prossime feste nei giorni 13 e 15 corrente, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dal 12 a tutto il 15 saranno valevoli pel ritorno in ciascuno dei giorni stessi e fino al secondo treno del successivo giorno 16.

**Giurisprudenza elettorale.** Per costante giurisprudenza ammessa dalle Corti di Appello, l'inscritto sulle liste elettorali amministrative, il quale sia contemporaneamente fornito del censo occorrente per essere elettore, e di un titolo accademico che dia diritto all'esercizio delle funzioni elettorali, può, se il creda, cedere il censo al proprio figlio affinchè questi possa esercitare il diritto elettorale, dovendo egli essere sempre conservato sulle liste per il titolo suo accademico.

Male dunque agirebbe quell' autorità che decretasse la cancellazione dalle liste amministrative del laureato, che abbia ceduto il censo al figlio per farlo diventare elettore, giacchè il primo ha il pieno diritto di rimanere sempre sulle liste per i titoli suoi accademici.

**Pei signori medici.** La presidenza della Commissione esecutiva pel X Congresso generale dell' Associazione medica italiana annuncia che il Congresso si terrà nella città di Modena, nel prossimo settembre.

Ai medesimo, oltre ai delegati ed ai membri del Comitato dell'Associazione, possono prender parte tutti gli altri medici e chirurghi e farmacisti del Regno che vi si facciano inscrivere.

**Pei signori maestri.** Il 3.º Congresso degli insegnanti elementari si terrà in Napoli dal 4 all'8 settembre venturo.

I temi che si discuteranno nel Congresso sono i seguenti: 1 Come debbano ordinarsi agli Asili d'infanzia, perchè tornino di acconcia preparazione alla scuola primaria. 2 La scuola popolare. 3 Progetto di miglioramento della condizione dei maestri. 4 Sulle elezioni politiche (?) 5 La stampa scolastica risponde alla riforma ed ai bisogni della scuola? 6 Deve essere pareggiato lo stipendio delle maestre a quello dei maestri?

Gli insegnanti i quali vogliano intervenire al Congresso dovranno far conoscere il loro nome, cognome ed indirizzo al segretario del Comitato, professor Camillo del Vecchio — Arena ai Vergini 21 Napoli.

**Licenza di classe.** Si dice che il Ministro della guerra ha deciso di licenziare nella seconda quindicina del corr. mese la classe anziana sotto le armi che non prenderà parte alle grandi manovre, rimandando alla fine della fazione campale, il licenziamento di quelli che dovranno prestar servizio durante le grandi manovre.

**A proposito dello spettacolo del Minerva** ci scrivono:

*Egregio sig. Direttore,*

Ho sentito dire che al Teatro Minerva non intendono più di dare la graziosa operetta del Lecocq, *Il Duchino*, perchè essa nelle prime sere ha chiamato un pubblico poco numeroso al detto teatro.

Devo confessare che anch'io, quantunque assiduo frequentatore del teatro, distratto dagli interessanti esperimenti della luce elettrica, non la sentii che una sera sola; ma è pur vero che quella graziosa e finissima musica mi piacque tanto da lasciare in me, come nello scarso pubblico che vi assistette, vivissimo desiderio di risentirla.

Io sapeva che *Il Duchino*, che ebbe l'onore di centinaia di repliche ai teatri di Parigi, aveva entusiasmato anche il pubblico intelligente e fino del Manzoni, che lo volle riudire per ben venticinque sere. Non era quindi possibile che esso non dovesse incontrare eguale favore anche fra noi. Se le prime sere lo spettacolo fu freddo, creda pure l'Impresa che ciò deve essere esclusivamente attribuito a certe idee preconcette che avevansi contro la compagnia, e alla distrazione del pubblico, conseguenza delle esperienze della luce elettrica, più che perchè *Il Duchino* non sia stato apprezzato come si conveniva.

Ormai crediamo che le prevenzioni contro la compagnia siano dissipate, perchè tutti si sono persuasi che allo spettacolo del Minerva possono assistere anche le più schizzinose donnine. Cessata questa prevenzione, si vede che il pubblico colla sua ognor crescente frequenza va sempre più apprezzando i meriti della compagnia e delle produzioni rappresentate.

Noi quindi crediamo di far cosa gradita tanto all'Impresa che al pubblico, nel pregar Lei a voler intercedere colla sua voce autorevole presso l'impresa medesima perchè voglia farci nuovamente gustare questo graziosissimo lavoro dell'autore della *Madama Angot.*

Ci perdoni la libertà

Per parecchi abbonati
L. M.

---

Come apparisce da quanto pubblichiamo più sotto, l'Impresa ha già aderito al desiderio espresso nel premesso articolo.

**Teatro Minerva.** Diamo conto ai nostri lettori degli spettacoli che andranno alternandosi da oggi a tutta la ventura settimana dalla Compagnia Bergonzoni, la quale può dire finalmente d'aver trionfato appieno sulle cattive prevenzioni del pubblico.

Questa sera: *Le campane di Corneville*, delle quali abbiamo già rilevato l'ottimo successo. Riudremo ben volentieri lo stupendo *coro delle serve*, ch'è ottima fattura musicale e che ha poi una perfetta esecuzione per parte della signora Landini e di tutto il corpo corale, ed applaudiremo di cuore al Fabris, che fa dell'avaro *Gaspar* — personaggio eminentemente drammatico — una vera creazione.

Domani, domenica, gusteremo le soavi e graziosissime melodie del *Duchino.* Le continue ovazioni fatte le prime sere ai suoi valenti interpreti ed i molti pezzi bissati sono la miglior prova del pieno successo di quest' operetta. Notiamo che domani a sera i prezzi resteranno inalterati.

Lunedì poi avremo *La fronda*, altra per noi nuova opera-comica del m. Lecocq.

Su questa bella operetta, data per la prima volta a Genova dalla stessa Compagnia Bergonzoni, così si esprimeva *Il Caffaro*, giornale di quella città: « Graziosissima la commedia, buona la musica quanto quella della *Figlia di Mad. Angot* e del *Duchino.* Il successo ottenuto dalla *Fronda* permette di presagire che quest'operetta sarà la *great accraction* della stagione. »

Si darà in seguito la *Figlia di Madama Angot*, della quale l'esito è certissimo, ed a fine di settimana si andrà in iscena colla grandiosa *Féerie*: *I nipoti del capitano Grant.* Di questo spettacolo straordinario e di un genere affatto nuovo per Udine, riparleremo più dettagliatamente in un prossimo numero.

Avvertiamo che questa sera è l'ultima delle *Campane di Corneville* e domani a sera l'ultima del *Duchino.*

**Esposizione annuale artistica.** È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

**Corsa dei Sedioli.** Ricordiamo che domani, 13 agosto, ha luogo in Piazza del Giardino alle ore 5 1|2 pom. la Corsa dei Sedioli.

Prezzi pei biglietti d'ingresso:

Al palco di fronte alla Casa De Toni l. 2; al palco sottostante al colle l. 1, nell'interno del circolo cent. 50.

**Che razza di amici!** Martedì a sera un cameriere in questa città, dopo essersi trattenuto fino a tarda ora con un amico, un fabbro ferraio, pure di qui, lo invitò a dormire nella propria abitazione. L'amico accettò.

Erano le 3 circa dopo la mezzanotte quando il fabbro, svegliatosi, disse di voler ad ogni costo andarsene; ma il cameriere lo voleva dissuadere dal farlo, facendogli osservare che quella non era l'ora. Sebbene l'altro aggiungeva che aveva paura di disturbarlo troppo, o per di più suo padre lo avrebbe sgridato.

Il cameriere, vedendo questa insistenza, si mise in sospetto e detto fatto si alzò, e frugò sotto il capezzale.

Quale non fu la sua sorpresa nel non trovare più il portamonete contenente L. 25 che al momento di porsi a letto aveva ivi deposto!

Allora, zitto zitto si avvicinò alla porta onde poterla chiudere, e rivolto all'*amico* gli disse che non sarebbe uscito di lì se prima non deponeva il portafoglio.

Il furbo naturalmente negò, ed anzi a tali parole mostrò d'offendersi; ma l'altro, stizzito, volle fare una minuta perquisizione, asserendo di aver messo il portafoglio sotto il capezzale e che nessuno all'infuori del *buon amico* lo poteva aver preso. Infine dopo inutili ricerche un'idea gli balenò nella mente; si avvicinò alle scarpe di quello, le prese in mano, le esaminò, ed ecco che in fondo d'una di queste stava nascosto il portamonete stato ivi riposto dall'eccellente fabbro-ferraio.

Si può immaginarsi che scena commovente succedette allora; poco mancò che il fabbro scappasse in camicia!

Quello era il ringraziamento che voleva dare in compenso dell'accoglienza avuta. Alla larga da simili amici! C. V.

**Passaggio.** Ieri (11) proveniente da Trieste e diretto a Venezia transitava da questa stazione l'on. deputato di Pordenone conte A. Papadopoli.

**Giovanette scomparse.** Da Rorai Piccolo (Porcia) sono, giorni addietro, scomparse due giovanette, certe M. A. di anni 17, e M. C. di anni 14. La famiglia desolata ne fa ricerca.

**Furti.** In Castelnuovo nel 5 and. furono, ad opera di T. T., rubati in danno di S. A. 55 chilog. di prugne, che nel giorno seguente furono sequestrate e rimesse all'Autorità giudiziaria dei RR. CC. di Clauzetto colla contemporanea denuncia.

— Nel 5 corr. dalla chiesa di S. Giovanni di Maniago veniva asportata la cassetta delle offerte contenente forse L. 3.

**Morte accidentale.** In Latisana, mentre il 4 corr. certo Galasso Angelo stava raccogliendo pere su di un albero, cadendo riportava tali ferite che poco dopo cessava di vivere.

**Incendio.** Il 7 corr. in Sacile si manifestava il fuoco nella stalla di certo B. C., e ben presto le fiamme invadevano l'annessa casa colonica producendo un danno di lire 7000.

**Atto di ringraziamento.**

L'addoloratissima famiglia del fu conte **Giuseppe Napoleone di Colloredo,** testè defunto, non ha parole sufficienti ad esprimere la sua indelebile gratitudine verso tutti coloro, che pietosamente si prestarono a lenire il dolore di tanta sventura e concorsero ad onorare la memoria e la salma del caro estinto.

Udine, 12 agosto 1882.

Quest'oggi alle ore 3 pom. cessava di vivere in braccio ai suoi cari il signor

**Giacomo de Tonj**

nella verde età di anni 44.

La Madre, la Vedova, le Figlie, le Sorelle ed i Cognati ne danno il mesto annunzio e pregano di essere dispensati da visite.

Udine, 11 agosto 1882.

I funerali avranno luogo domani (sabato) alle ore 6 pom. nella Chiesa del SS. Redentore.

## Versi della Domenica.

**Gnoma.**

(da Salis.)

Misconosciuti, a che
Lagnarvi se quaggiù
Vinca malizia?
Invan sperate, affè!,
Da vivi a la virtù
Vostra giustizia.
Quanto negli uomini
Ottimo appar
È il più difficile
Da perdonar.

**Epigramma.**

La mi chiede, signora,
S'abbia messo giudizio
Cento n'ho messi fuore,
E... molti a suo servizio.

**Pietro Lorenzetti.**

# FATTI VARII

**Chi ha tempo...** Come l'annuncia un Manifesto del Sindaco di Brescia il 17 corr. avrà luogo la 1.a Estrazione della *Grande Lotteria Nazionale di Beneficenza*, il cui programma non potrebbe essere più ingegnoso e seducente.

I biglietti costano *una sola lira*, e con ciascuno d'essi si può concorrere alle tre estrazioni, per ciascuna delle quali sono stabiliti premj speciali, fra i quali uno di L. **100,000**.

Mai prima d'ora si era presentata la possibilità di concorrere a premio così vistoso in un relativamente limitato numero di biglietti. Per vero, anche alla Lotteria dell'Esposizione di Milano si concorreva ad un premio di L. 100,000; ma là le probabilità erano molto minori, poichè si trattava di una Lotteria di 2,000,000 di biglietti, mentre quella Nazionale di Brescia ne ha soltanto 750,000 e tutti i biglietti, conservano la probabilità di vincere sino a che sieno estratte le serie ed i numeri tante volte quanti si premi (1723).

Il 15, ultimo giorno per l'acquisto dei biglietti... se pure ve ne saranno ancora in vendita.

**Fulminati.** Il caso tremendo avvenne a Parigi. Alla festa noturna della gioventù francese, un soldato ed un giovinetto tentando scalare un parapetto, si attaccarono ai fili delle lampade elettriche, e morirono fulminati.

**Un bel caso.** Un profugo dall'Egitto giunto di recente sul *Drepano* a Napoli raccontò ad un *reporter* il seguente curioso fatterello, avvenuto in Alessandria:

Venerdì dell'altra settimana una gran folla accompagnava al cimitero un arabo. Tutti si disperavano e c'erano tre donne che piangevano e si strappavano i capelli. Giunto il corteo ad una delle porte della città, l'ufficiale inglese volle osservare la cassa funebre, la fece aprire e trovò un ammasso di gioie, di ricche suppellettili, rubate nei giorni della rivolta.

Si dice che parecchi degli arrestati, sono stati fucilati.

**Un singolare anniversario.** La città di Bernau (Prussia) ha celebrato con gran pompa il quattrocento-cinquantesimo anniversario dell'astuzia di guerra impiegata dagli abitanti della città contro gli Hussiti che, nel 1482, vi posero l'assedio per poter poi marciare liberamente su Berlino.

Koska il capo della banda aveva giurato di far passare tutti gli assediati a fil di spada. I lavori dell'assedio erano già molto avanzati quando il borgomastro di Bernau ebbe l'idea di far preparare una quantità enorme di birra alla quale furono mescolati dei narcotici. Si caricarono i barili sopra veicoli d'ogni genere e il convoglio uscì dalla città.

Gli Hussiti se ne impadronirono e vuotarono fino all'ultima goccia di questo nettare per il quale non si era nulla risparmiato onde renderlo il più possibile buono. Dall'alto dei bastioni, i cittadini videro gli Ussiti coricarsi l'uno vicino all'altro vinti dal sonno e dall'ubbriachezza. Gli abitanti allora operarono una sortita in massa e ne fecero un orribile macello.

Koska pervenne a salvarsi con qualcuno della sua banda; ma si impadronirono della sua sella che si mostra anche oggidì al municipio di Bernau.

# ULTIMO CORRIERE

**Voce smentita.**

La voce dello sbarco dei reduci toscani a Caprera, che colà si recavano col proposito di cremare la salma del generale Garibaldi, non ha fondamento. Essa fu causata dal fatto del cambio ordinario del distaccamento militare, posto a guardia della tomba dell'Eroe.

Tuttavia il governo ha preso ogni precauzione.

Difatti ieri a Napoli una compagnia di linea si imbarcò sul regio avviso l'*Esploratore* che faceva subito rotta per l'isola di Caprera.

**Scena di sangue a Roma.**

Un dispaccio da Roma, 11, reca: La notte scorsa in una osteria di Via Vittoria avvenne una scena violentissima fra il Coccapieller, redattore d'un giornale libello, e Tognetti, fratello del giustiziato.

Spararonsi contro parecchi colpi di revolver; e rimasero entrambi feriti leggermente. Le guardie di P. S. li arrestarono entrambi. Il Tognetto è ferito in fronte. Il Coccapieller a un braccio. Dopo il fatto vi fu grande agitazione in Corso.

**Fatto criminoso.**

Da Santhià, 11 agosto, si telegrafa: Ieri sulla nuova linea della tramvia Santhià-Ivrea, stata aperta al pubblico esercizio il 29 scorso, da alcuni malevoli fu messa sul binario una pietra che cagionò lo sviamento di un treno.

Il macchinista, un giovane veneto, certo Scanziani, rimaneva morto ed il fuochista sbalzato sotto la macchina s'ebbe rotte ambedue le gambe ed è in grave pericolo.

L'autorità procede.

**Fra italiani e francesi.**

Si telegrafa da Parigi, 11, che a Saint Ouen avvennero parecchie risse e corsero varie coltellate. Si fecero per tal cagione undici arresti. Circa venti italiani si recarono da un vinaio nella *Route de la Revolte* e chiesero da bere, ma questi si rifiutò di servirli. Allora successe una rissa tremenda; pareva quasi una battaglia.

Si spararono colpi di rivoltella e si lanciarono sassate. Nella bottega del vinaio tutto il mobilio venne infranto. Accorsi i gendarmi, fecero altri dodici arresti.

I giornali esagerano l'accaduto e ne incolpano esclusivamente gli italiani.

Le autorità imparziali prendono grandi precauzioni.

**Conferenza aggiornata.**

Il seguito alla aconvenzione anglo-turca e alle ultime dichiarazioni dei ministri inglesi al Parlamento, le difficoltà urgenti della situazione considerandosi eliminate, la Conferenza riprenderà le deliberazioni quando sarà esaurita in Egitto l'azione militare.

**Il ministero francese**

I giornali radicali di Parigi attaccano sempre più vivamente il nuovo ministero, perchè è considerato troppo ligio a Gambetta. Nessun dubbio che alla riapertura della Camera esso venga tosto rovesciato.

**Dall'Egitto.**

Si ha da Alessandria, 11: Le truppe concentrate da Re Giovanni d'Abissinia alla frontiera egiziana marcieranno contro il falso profeta del Sudan. Il Re d'Abissinia nutre progetti di conquista, a danno dell'Egitto.

Gli Inglesi hanno finora sbarcato diecimila e cinquecento uomini.

Confermasi che tutta la regione da Sallieh a Maxama (fra Ismailia e Tel-el-Kebir) è occupata fortemente dalle truppe d'Arabi pascià.

Domani avrà luogo il primo sbarco di truppe inglesi a Porto-Said.

Ferdinando Lesseps si è recato a Ismailia. Egli trovasi in continui rapporti con Arabi, a grande malcontento dell'ammiraglio Hoskins.

Le operazioni contro gli Egiziani non verranno ricominciate prima dell'arrivo delle truppe turche.

# TELEGRAMMI

**Alessandria,** 11. Cresce il difetto d'acqua, e perciò è vietato il ritorno degli europei privi di passaporto.

**Lubiana,** 10. Ieri l'altro, in seguito a denunzia giunta da Trieste, fu operata una perquisizione domiciliare presso una famiglia italiana qui stabilita, ma senza risultato.

**Larnaca,** 10. Essendosi trovato a Bairut un musulmano assassinato, fu fatta una grande dimostrazione contro i cristiani, dicendosi ch'essi lo uccisero. Le botteghe furono chiuse. Parecchi cristiani arrestati, altri fuggirono nelle montagne. La città ora è tranquilla.

**Porto Said,** 10. La *Thetis* è partita questa mattina per Bairut. Numerose corazzate inglesi incrociano al largo, allo scopo d'impedire alle navi turche di sbarcare truppe. È probabile che la posa del cavo da Alessandria a Porto Said terminerà sabbato. Parecchie migliaia di truppe delle Indie sono arrivate a Suez.

**Milano,** 11. Alle ore 9.34 giunsero il Re e il Principe di Germania; furono ossequati dalle Autorità e proseguirono per Arona e Baveno, donde il Re si recherà a Torino.

**Torino,** 11. Il Principe Gerolamo Napoleone è ripartito stamane per la Francia, salutato alla Stazione dalla Principessa Clotilde e dai Principi Vittorio e Matilde.

Il Re arriverà stassera alle ore 8.40.

**Londra,** 11. La Francia ha adottato una politica di astensione assoluta nella questione egiziana.

**Costantinopoli,** 11. Prima della riunione della Conferenza, Dufferin consegnò a Said pascià la proposta inglese e la Convenzione militare. Nelidoff è arrivato. La Conferenza terrà lunedì seduta.

**Costantinopoli,** 10. Il proclama del Sultano che dichiara Arabi pascià ribelle rimprovera il tentativo di Arabi pascià di sostituirsi all'autorità del Kedive. Dice che gli atti di Arabi pascià contro l'autorità di Tewfik pascià sono atti qualificati insurrezionali e criminali, perchè trasgrediscono le prescrizioni della legge sacra del *Cheri* che punisce severamente i prevaricatori.

**Costantinopoli,** 11. Nella seduta di ieri della conferenza, Said dichiarò che le truppe sbarcheranno in Egitto soltanto dopo l'arrivo di Dervisch pascià e di Server pascià.

Onou domandò spiegazioni sullo sbarco degli inglesi a Suez.

Dufferin rispose che Seymour ordinò lo sbarco per salvare la città. Lo sbarco non attentava al carattere del canale.

**Berlino,** 11. L'imperatore è giunto a Babensberg in buona salute.

È giunto il Re degli Elleni, che si recherà fra poco a Wiesbaden.

Si procederà all'armamento della corvetta *Gneisenau* e dell'avviso *Ziethen* per mandarli nel Mediterraneo.

**Londra,** 10. (Camera dei Lordi). Approvaronsi senza scrutinio tutti gli emendamenti della Camera dei Comuni riguardo al *bill* degli affitti arretrati.

**Monaco,** 11. L'Imperatore d'Austria è qui giunto questa mattina per visitare la figlia Principessa Gisella e parte domani sera.

**Londra,** 11. Parecchi fogli del mattino vogliono aver rilevato che Salisbury sia intenzionato di rinunziare alla direzione del partito Tory nella Camera dei Lordi.

**Trieste,** 11. Mandano da Ischl che il viaggio della coppia imperiale austriaca a Trieste è stabilito per l'8 od il 9 di settembre.

**Costantinopoli,** 11. Assicurasi che il corpo di spedizione turco in Egitto si comporrà di 20,000 uomini.

## MERCATI DI UDINE — 12 agosto.

**Pollerie.** Venditori di prima mano:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Galline ) | 1.00, | 1.18, | — | |
| Anitre ) | 65, | 80, | — | al kil. peso vivo |
| Oche ) | 60, | 70, | 75 | |
| Pollastri al paio | 2.10, | 2.30. | | |

**Frutta.** Venditori di prima mano:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Peri: Butirro | al quintale | 30 | — | — |
| » Gnocchi | » | 30 | — | — |
| » Garzagnoli | » | 30 | — | — |
| Susini freschi | » | 12 | 15 | — |
| Fichi | » | 50 | — | — |
| Persici | » | 80 | 90 | — |
| Uva bianca | » | 35 | 50 | — |
| » nera | » | 60 | — | — |

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Coloniali.** Caffè. Trieste, 11 agosto. Il mercato anche durante la decorsa ottava si mantenne fermo, con affari discretamente animati a prezzi invariati.

Zuccheri. Trieste, 11 agosto. Il nostro mercato durante la decorsa ottava continuò a mantenersi fermo, con vendite discretamente attive e senza variazione nei prezzi.

**Cereali.** Trieste, 11 agosto. Alcuni acquisti di formenti effettuati per conto dei locali molini impressero un poco d'attività al mercato; del resto continuò la calma con prezzi fiacchi.

**Olii.** Trieste, 11 agosto. Nella decorsa ottava le vendite furono limitate in tutte le qualità d'olio d'oliva mantenendosi i prezzi invariati.

Continua l'assoluta mancanza d'affari nell'olio di cotone per mancanza di roba, rimanendo però i prezzi stazionari.

**Cotone e grani americani.** Dispaccio da Washington, 11 agosto: Giusta rapporto del dipartimento agrario, il raccolto del cotone si sarebbe migliorato in media da 92 a 94. Molti dei rapporti suonano favorevolissimi e fanno sperare un raccolto ricchissimo quale in generale può produrre il paese. In frumento pure favorevolissimo, 97 contro 100. Granone nel luglio in media 83 contro 77.

# DISPACCI DI BORSA

**TRIESTE, 11 agosto.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napol. | 9.49.—a 9.52.1/2 | Ban. ger. | 58.45 a 58.55 |
| Zecchini | 5.58—a 5.60— | Ren. au. | 77.— a 77.15 |
| Londra | 119.35 a 119.55 | R. au. 4 pc. | 89.40 a —.— |
| Francia | 47.40 a 47.60 | Credit | 316.— a 318.— |
| Italia | 46.20 a 46.50 | Lloyd | —.— a —.— |
| Ban. ital. | 46.35 a 46.45 | Ren. it. | —.— a —.— |

**VENEZIA, 11 agosto**

Rendita pronta 87.43 per fine corr. 87.63
Londra 3 mesi 25.63 — Francese a vista 102.45

*Valute*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.52 a 20.54 |
| Bancanote austriache | da 215.— a 215.50 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— a —.— |

**FIRENZE, 11 agosto.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.53 | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 25.55 | Banca To. (n.o) | —.— |
| Francese | 102.30 | Credito it. Mob. | 781.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 89.87 |
| Banca Naz. | —.— | | |

**VIENNA, 10 agosto.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 318.60 | Napol. d'oro | 950.— |
| Lombarde | 145.50 | Cambio Parigi | 47.55 |
| Ferr. Stato | 347.50 | id. Londra | 119.75 |
| Banca nazionale | 825.— | Austriaca | 77.65 |

**PARIGI, 11 agosto. (Apertura)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 82.37 | Obbligazioni | —.— |
| id. 5 0/0 | 115.30 | Londra | 25.17 |
| Rend. Ital. | 87.70 | Italia | 2.1/2 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 99.11/16 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 11.20 |
| » Romane | 115.— | | |

**BERLINO, 11 agosto**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 549.50 | Lombarde | 239.50 |
| Austriache | 585.— | Italiane | 88.10 |

**LONDRA, 11 agosto.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99.15/16 | Spagnuolo | 27.1/2 |
| Italiano | 86.7/8 | Turco | 11.— |

P. VALUSSI, proprietario,
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.



**Orario ferroviario**

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO della FERROVIA

## da UDINE a VENEZIA e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1,43 ant | misto | ore 7,21 ant | ore 4,30 ant | diretto | ore 7,37 ant |
| » 5,10 » | omnibus | » 9,43 » | » 5,35 » | omnibus | » 9,55 » |
| » 9,55 » | accellerato | » 1,30 pom | » 2,18 pom | accellerato | » 5,53 pom |
| » 4,45 pom | omnibus | » 9,15 » | » 4,00 » | omnibus | » 8,26 » |
| » 8,26 » | diretto | » 11,35 » | » 9,00 » | misto | » 2,31 ant |

## da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6,00 ant | omnibus | ore 8,56 ant | ore 2,30 ant | omnibus | ore 4,56 ant |
| » 7,47 » | diretto | » 9,46 » | » 6,28 » | idem | » 9,10 ant |
| » 10,35 » | omnibus | » 1,33 pom | » 1,33 pom | idem | » 4,15 pom |
| » 6,20 pom | idem | » 9,15 » | » 5,00 » | idem | » 7,40 » |
| » 9,05 » | idem | » 12,28 ant | » 6,28 » | diretto | » 8,18 » |

## da UDINE a TRIESTE e viceversa

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7,54 ant | diretto | or 11,20 ant | ore 9,00 pom | misto | ore 1,11 ant |
| » 6,04 pom | accellerato | » 9,20 pom | » 6,50 ant | accellerato | » 9.27 » |
| » 8,47 » | omnibus | » 12,55 ant | » 9,05 » | omnibus | » 1,05 pom |
| » 2,50 ant | misto | » 7,38 » | » 5,05 pom | idem | » 8,08 » |

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Agosto 1882
per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra
il Vapore

## UMBERTO I.

Partirà straordinariamente il 16 pr. Settembre per Montevideo e Buenos-Ayres il Vapore

## MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2.

# Esposizione Nazionale di Milano 1881

# Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

*L'Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1[2 lit — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine *da De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza; in Milano presso *A. Manzoni e Comp.*, via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

# ACQUE PUDIE

ALBERGO ROLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
**Dereatti Leopoldo.**
38

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

# DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

**Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI**

con autorizzazione Prefettizia.

*Succursali:* S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO – MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. – ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

*Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.*

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA
27 Agosto partirà il vapore POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA
12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
15 Settembre partirà il vapore MARIA
28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDEO nolleggiato dalla ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA | Prezzi eccezionali

**Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.**

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettaglispedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

# Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO
CON
**Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali o Tecniche**
PAREGGIATA

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l' età degli alunni.

☞ Programmi gratis. ☜ 0

# Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

☞ Ogni scatola L. 1.00 ☜

Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

# Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

**ad uso degli**

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi.**
Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

# Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 74

# Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

# G. FERRUCCI

UDINE

*Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie*

**Decorazioni - Ordini Equestri**

| | da L. | a L. |
|---|---|---|
| Cilindri a chiave . . . . . . | 12 | 30 |
| Remontoir di Metallo . . . . | 15 | 30 |
| Railway Regulator . . . . . | 30 | 45 |
| Remontoir d' argento . . . . . | 20 | 60 |
| Cilindro d' oro a chiave . . . . | 40 | 100 |
| Remontoir d' oro fino . . . . | 70 | 200 |
| Orologio a sveglia . . . . . | 8 | 14 |
| Pendolo da stanza 8 giorni carico | 10 | 25 |
| id. regolatore . . . . | 30 | 100 |
| Orologio dorato con campana di vetro | 25 | 200 |

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca. 25

# Un bellissimo dono.

**Eleganti cassette, album e strenne** contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

**Polvere inglese di riso** sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

*Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.* 20

# PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —
*Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.*

# Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 17

# PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Udine 1882 – Tip. Jacob e Colmegna.